Anno XXII. Mercoledì 15 Settembre 1869 N. 208

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 21.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 13 settembre nella sua parte ufficiale contiene:

Regio decreto 15 agosto col quale sono istituiti consolati italiani: uno in Pesth, il quale eserciterà giurisdizione in tutto il territorio del regno d'Ungheria, e in Gianina (Albania), con giurisdizione in tutta la provincia dell'Epiro, che cessa perciò di far parte del distretto del consolato in Scutari; la sede del consolato italiano nello Stato di Panama; (Stati Uniti di Colombia) è trasferita nella città di Panama; il consolato italiano in Tolone è soppresso, ed il suo distretto giurisdizionale è riunito a quello del consolato in Marsiglia, e ai consolati italiani in Bombay, Dublino, Gianina Havre-de-Grâce, Panama e Pesth sono destinati ufficiali consolari di 1ª categoria, e un vice-console di 1ª categoria avrà pure residenza fissa in Tolone e Porto Said (Egitto), rimanendo rispettivamente sotto la dipendenza dei consoli in Marsiglia ed Alessandria.

Regio decreto 1. settembre che autorizza la costituzione in Firenze della *Società generale di credito provinciale e comunale*;

Disposizioni nel personale del regio esercito e nel personale giudiziario.

— I giornali di Francia si diffondono in lunghi apprezzamenti, non solo sul valore delle riforme racchiuse nel Senatus-consulto testè promulgato, ma altresì sull'obbligo che, in virtù di queste prime e non molto spontanee concessioni, s'impone al governo imperiale, non che d'indietreggiare, di procedere innanzi.

L'eminente pubblicista, sig. di Girardin, scrive nella *Liberté* che se il Senatus-consulto non è il principio di un'èra nuova, sarà il cominciamento d'inevitabili catastrofi.

« Se l'imperatore Napoleone — dice il foglio citato — desidera che suo figlio gli succeda sul trono — ed è inammissibile che ciò non sia il suo desiderio più ardente — dovrà porre tutte le sue cure, tutti i suoi sforzi a comporre un gabinetto che per la scelta de' suoi membri, la lealtà del loro carattere, l'autorità della loro parola, dia all'opinione pubblica, diffidente, pressochè ostile, le garanzie le più certe che il Senatus-consulto del 6 settembre 1869 sarà « una verità » e non sarà un'incarcerazione nuova, una nuova varietà del potere discrezionario del 2 dicembre 1851. »

A giudizio del sig. di Girardin, il governo personale ha fatto il suo tempo, nè avvi umana forza che possa prolungarne d'un giorno solo l'esistenza.

Stando così le cose, non vi ha altra alternativa che questa: o il governo costituzionale, come nel 1831 con Casimiro Perier; o la repubblica come nel 1848, coll'emendamento Grévy.

L'imperatore ha ancora la scelta fra questa maniera di confermare la corona o questa maniera di perderla; non ha più che cotesta opzione.

I cortigiani che gli diranno il contrario saranno dei ciechi e dei sordi, o dei vili e dei traditori.

E così l'eminente pubblicista conchiude il suo articolo:

« Dalla composizione del primo ministero, che si avrà a formare, sta per dipendere la sorte dell'impero.

« Il Senatus consulto promulgato questa mane sarà fatalmente la fine del regno, se non è logicamente un regno nuovo. »

Un altro segno dei tempi mutati è lo scaltro virar di bordo fatto dalla *France*, dal Senatus-consulto in poi. Questo giornale, che fu sempre in voce di essere vincolato da stretti rapporti alla imperatrice e alla camarilla clericale, si mostra oggi esaltato sino al lirismo del discorso del principe Napoleone, ch'essa considera come un programma di governo « se mai un giorno gli avvenimenti gli ponessero la corona sul capo. »

L'ipotesi ci sembra abbastanza ardita per un giornale che fu, sino ad oggi la lancia spezzata dei clericali.

Ma non basta.

« Il decentramento — continua la *France* in una lettera da essa indirizzata al principe Napoleone — la pubblica istruzione, i rapporti fra Chiesa e Stato, la responsabilità degli impiegati e la riorganizzazione dei poteri comunali, tutte queste quistioni che l'Altezza Vostra ha posto così virilmente, saranno discusse l'una dopo l'altra.... Il Corpo legislativo è ora munito di tutti i diritti che spettano a un popolo libero, di esprimere la propria volontà, e saprà valersene come si addice alla sua responsabilità dinanzi al paese e dinanzi alla storia. La Francia è ridonata a sè stessa, e padrona dei proprj destini, può percorrere di piè fermo i sentieri della civiltà e della libertà. »

La *Presse* va più oltre: essa spinge la ipotesi sino a dare come probabile l'abdicazione di Napoleone III. Stando a quel giornale, gli amici più ferventi della dinastia non si nasconderebbero il grande vantaggio che essa otterebbe qualora, con un'abdicazione fatta a tempo, il potere sovrano passasse al principe imperiale senza scosse e senza sussulti.

« Si fa notare — aggiunge la *Presse* citata — che il principe imperiale avrà quattordici anni nel mese di marzo prossimo, e che un Senatus-consulto potrebbe dichiararlo maggiore; ciò che già si effettuò a questa età per altri sovrani.

« La responsabilità ministeriale è presentemente stabilita: il Corpo legislativo ha una più larga parte nella direzione degli affari della Francia; vi sarebbero dunque meno inconvenienti a che l'imperatore si allontanasse dal potere con una abdicazione, per riposarsi ed occuparsi esclusivamente della sua salute. »

Noi non diamo a queste notizie che la tenuissima importanza che possono avere, segnalandole come un sintomo delle incertezze della situazione presente, e null'altro.

Ma importanza vera, reale e riconosciuta, continua ad avere il discorso del principe Napoleone, che ora raccoglie i suffragi dell'opinione liberale dei due mondi. Un *meeting* di cittadini americani, tenutosi a Londra, adottava testè le risoluzioni seguenti:

« Attesochè tutte le nazioni libere e specialmente l'America s'interessano alla trasformazione pacifica delle istituzioni francesi;

« Attesochè, malgrado le difficoltà della sua situazione elevata, il principe Napoleone primo principe del sangue, ha nobilmente e coraggiosamente difeso al Senato la causa della libertà e rivendicato pei francesi l'intera restituzione dei loro diritti di cittadini;

« Attesochè questo atto virile è in ogni sua parte degno del principe il quale nel 1861, al principio della guerra civile, manifestava le sue simpatie per la causa del Nord ed il suo orrore per la schiavitù; del principe il quale più tardi si oppose energicamente all'intervento francese nel Messico, ch'è sempre stato il fedele difensore dell'unità italiana, e il coraggioso campione della libertà dei popoli

« Noi, cittadini degli Stati-Uniti d'America, in nome dei nostri concittadini, offriamo rispettosamente al principe Napoleone le nostre sincere congratulazioni pel notevole discorso ch'egli ha recentemente pronunciato al Senato.

« Decidiamo inoltre che conviene indirizzare, coll'intermediario del principe Napoleone, alla Francia, nostra antica amica ed alleata, i nostri voti pel ristabilimento graduale e pacifico delle sue libertà. »

La lettura di queste risoluzioni fu accolta da gridi entusiastici di: *Viva il principe Napoleone!*

Il *meeting* si è quindi sciolto dopo aver espresso voti per la continuazione dei rapporti amichevoli fra l'America, la Francia e l'Inghilterra.

Se i pronostici non fallano, avremo una nuova Conferenza europea per definire la vertenza tra il vicerè di Egitto e il Sultano.

Un foglio officioso del Cairo, creduto organo del Kedive, il *Progres egyptien*, dichiara che la vertenza turco-egiziana è questione europea, stantechè il firmano del 1841 è opera esclusiva dell' Europa.

La necessità quindi di una Conferenza è chiaramente accennata — e, quello che importa più si è che la parola d'ordine viene da Parigi.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Leggesi nel Giornale *La Nazione*:

Essendo stato annunziato in qualche giornale che il processo del Burei, e coimputati di furto per la sottrazione di carte al Deputato Fambri, sarà portato all' udienza di questo Tribunale Correzionale il 1° ottobre prossimo, ci si assicura invece che il dibattimento non è stato ancora aggiornato.

— La *Gazzetta Officiale* pubblica un decreto che modifica alcuni consolati e istituisce un consolato a Pest con giurisdizione in tutto il Regno di Ungheria.

— Sappiamo che al Ministero dei Lavori Pubblici si sta provvedendo alle misure per sopprimere in tutto il Regno le Direzioni Compartimentali delle Poste.

— Scrivono da Firenze all' *Arena* di Verona che dentro il corrente mese si radunerà od a Firenze, o a Torino, o a Napoli, (che la città non è ancora bene stabilita) l'opposizione parlamentare per definire la condotta da tenersi appena la Camera sarà riaperta.

Una delle questioni importanti che sarà posta in discussione in tale adunanza sarà quella della presidenza della Camera, essendovi in oggi due partiti nell' opposizione: uno che sosterrebbe la candidatura del Lanza, e l' altro che preferirebbe il Rattazzi, scelta molto più accentuata.

BOLOGNA — *Giovanni Cairoli* mancò ai viventi l' 11 settembre, nella fresca età di 27 anni, in conseguenza delle ferite riportate nella fatale campagna dell' Agro romano. L' Italia perdette in esso uno dei più caldi ed operosi patrioti.

MONTELLA — L' *Eco Irpina* annunzia che il giorno 3 corrente si sono volontariamente costituiti in Montella il famigerato capobanda Alfonso Carbone, i briganti Riccio, Saulino, Volpe, Vestuto, Meloro, Ceri, Longo, Palombo, Napolitano e de Vito, e la brigantessa Scarano Antonia, componenti le due comitive.

La popolazione di Montella, esultante festeggia sì felice avvenimento, per cui non solo viene sistabilita la pubblica sicurezza di quel mandamento, ma restano ancora del tutto sgombri dal brigantaggio la provincia di Avellino ed i circondarii di Salerno e di Campagna.

Questi risultati vanno dovuti alle energiche misure adottate dal generale Pallavicini.

TRIESTE — Il giorno 8 corrente è morto a Trieste il barone Revoltella, richissimo banchiere, nato a Venezia.

L' *Osservatore Triestino* ne pubblica il testamento di cui reca le principali disposizioni.

Il palazzo in città al comune per uso di Museo colla dotazione di fiorini 100,000. — La Villa al *Cacciatore* egualmente al comune e da servire di residenza estiva ai podestà. Per la manutenzione della villa lasciato il capitale fiorini 40,000 e per l' attigua cappella un capitale di 20.000 fiorini. — Lasciati fiorini 240,000 per la istituzione d' un' Accademia di commercio con due stipendi da fiorini 1000 l' uno. — Ai parenti del defunto sino al secondo grado fiorini 100,000. Agli agenti di scrittoio e procuratori fiorini 20,000 ciascheduno. Inoltre prescritta la liquidazione della casa di commercio senza controllo di sorte; ciò che dimostra la meritata fiducia riposta nei sudetti agenti e procuratori. — Ai poveri di Trieste 20,000 fiorini, altrettanto ai poveri di Venezia; inoltre una massa di legati pii. — Del rimanente della sostanza, due terzi ai poveri di Venezia ed un terzo ai poveri di Trieste,

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — La riapertura del Corpo Legislativo avrà luogo il 15 novembre, e il decreto verrà alla luce prima della fine d' ottobre.

Il generale Fleury va anch' egli in congedo, locchè dimostra che l' Imperatore non corre pericoli immediati.

SVIZZERA — Nella *Gazzetta Ticinese* si legge:

Fra gli assistenti al quarto Congresso internazionale in Basilea sono 50 delegati, di cui 2 spagnuoli di Barcellona. Per ordini venuti da Parigi, tutte le carte e stampati di cui erano latori i delegati belgi furono loro tolti dalla polizia passando per Thionville, quantunque possano fornire la prova che essi non fecero che attraversare la Francia per recarsi a Basilea. Fra gli altri delegati si notano il russo Bakounin, il quale, non essendo stato eletto a Ginevra, si è procurato un mandato di una Società Operaia d' Italia.

RUSSIA — La *Stampa Libera* di Vienna ha un articolo sulla Russia, nel quale fa una tetra descrizione di questo Impero. La condizione dei contadini emancipati è peggiore di prima; il credito pubblico tracollante ad onta degli sforzi erculei per sostenerlo: oro e argento scompaiono dal traffico e il deprezzamento della carta monetata cresce; la nobiltà impoverisce; immensi tratti di terreno che furono coltivati per molti secoli, giacciono deserti o isteriliti; crescenti delitti nel basso popolo, corruzione nei magistrati; qua e là qualche eccesso di comunismo; scontentezza, miseria, brutalità dappertutto.

EGITTO — I fogli viennesi ebbero telegraficamente quanto segue, in data del Cairo 6 settembre:

Kahin bascià ha cicevuto l'ordine di concentrare tutto l' esercito egiziano presso Barask. — Si armano le fortificazioni di Alessandria. — Il primo battaglione del reggimento arruolato nella Svizzera è arrivato.

CRONACA LOCALE

Regno d'Italia

MUNICIPIO DI FERRARA

Notificazione

Avvicinandosi l' epoca in cui sogliono molte famiglie trasferire in altri Comuni la loro residenda, si stima opportuno di ricordare alle medesime l' obbligo che hanno di fare le debite dichiarazioni al rispettivo loro Ufficio Comunale, per ottenere il rilascio del Certificato di cambiamento di residenza da presentarsi poi al Comune della nuova dimora.

Come pure si rendono avvisate quelle famiglie, venute da altri Comuni a stabilirsi in questo, che in tempo utile presentino detto certificato, affinchè possa aver effetto la loro iscrizione nel registro della popolazione, per non incorrere nelle ammende fissate dai vigenti regolamenti.

Tutti coloro infine che si trasferiscono da una Casa ad un' altra, o che trasportano la loro dimora da una villa all' altra del Comune, sono tenuti di farne la denuncia a questo ufficio centrale se in città, e se nelle frazioni al Delegato locale, il quale resta pure incaricato della sorveglianza ed esecuzione di quanto viene disposto col presente avviso.

Intanto per norma di tutti, si pubblicano qui in calce le disposizioni che regolano tanto i cambiamenti di Residenza, come il movimento della Popolazione nell' interno del Comune.

Dalla Residenza Municipale
Ferrara 12 Settembre 1869.

PER IL SINDACO ASSENTE
L'Assessore Delegato
C. MONTI

Disposizioni riguardanti il movimento della Popolazione nell' interno del Comune

Art. 1. L' obbligo di denunciare i cambiamenti di abitazione delle persone, incombe esclusivamente ai Proprietari di case, stanze ed altri stabili od ai loro rappresentanti. Incombe altresì un tale obbligo agli Affittuari quando sono essi che subaffittano i locali per proprio conto. L' ufficio rilascierà al denunciante analoga ricevuta.

Art. 2. L' obbligo di denunciare qualunque variazione avvenga nel personale interno delle famiglie, comprese quelle che riguardano i salariati, i domestici, gli operai a dimora e i servi di campagna di ambo i sessi, quante volte questi non abbiano domicilio separato, incombe esclusivamente ai Capi di famiglia o Padroni da cui dipendono, sieno questi o no proprietari della casa o stabile da loro abitato.

Art. 3. Quelli che riceveranno in casa persone a dormire dietro un corrispettivo, trascorsi quindici giorni ove l' affitto continui, avranno obbligo di denunciarle all' Ufficio dello Stato Civile per ogni opportuno effetto.

Art. 4. Nelle denuncie si dovrà dichiarare il numero, nome, cognome, paternità e condizione degli individui che abbandonano o prendono ad abitare la casa, stanza o stabile affittato. Si deve inoltre indicare la strada e il numero civico della suddetta casa o stabile e trattandosi di campagna, anche il nome della Parrocchia o della Villa in cui è situata.

Art. 5. La denuncia sarà esibita entro quindici giorni dalla data del seguito cambiamento all'ufficio dello Stato Civile per i movimenti che riguardano la Città e suo Territorio; ed ai Delegati Comunali per quelli che si verificano nelle Frazioni, Borgate e Ville unite. Ogni denuncia fatta irregolarmente o fuori di tempo, s' intenderà come non avvenuta.

Art. 6. I contravventori all' Art. I incorreranno nell' ammenda di L. 10 estensibile fino a L. 20 — i contravventori agli Articoli 2 e 3 incorre-

ranno nell'ammenda di L. 2 estensibile fino a L. 10 (R. Decreto 31 Dicembre 1864 Art. 8; Codice Penale 20 Novembre 1859 Art. 63; Legge Comunale e Provinciale 20 Marzo 1865 Art. 146).

Art. 7. Le contravvenzioni saranno accertate a termini delle disposizioni vigenti in materia di Polizia Municipale (Legge Comunale e Provinciale Art. 147.)

Art. 8. Ogni disposizione antecedente contraria alle presenti discipline, è abrogata.

Disposizioni riguardanti il cambiamento di Residenza.

Art. 1. Chiunque voglia trasferire la sua residenza da questo ad altro Comune del Regno o all'estero, dovrà farne dichiarazione all'ufficio dello Stato Civile (Regolamento annesso al R. Decreto 31 Dicembre 1864 Art. 25).

Art. 2. Questa dichiarazione verrà emessa dal Capo di famiglia per se e per tutte le persone che convivono con lui, compresi i domestici e gli operai a dimora. Della fatta dichiarazione riceverà un Certificato di cambiamento di residenza da presentare al Sindaco del Comune ove intende di trasferirsi (Reg. Cit. Art. 25. e 27).

Art. 3. Non sarà considerato come cambiamento di residenza il soggiorno che alcuni fanno durante una parte dell'anno fuori del Comune di loro abituale Residenza (Reg. Cit. Art. 26).

Art. 4. I Capi di famiglia od individui provenienti da altri Comuni del Regno, colla intenzione di fissare in questo la propria residenza dovranno presentare al detto Ufficio nel termine di un mese il Certificato di Cambiamento di redidenza del Sindaco del Comune donde provengono, e ciò all'effetto che possa aver luogo la loro iscrizione nel registro di questa popolazione. (Reg. Cit. Art. 29).

Art. 5. Per le iscrizioni dei Forestieri che vengono a stabilirsi nel Regno potrà servire la esibizione del passaporto o di altro documento che ne certifichi la personalità (Reg. Cit. Art. 31).

Art. 6. I regnicoli aventi residenza abituale all'estero, prendendo stanza in un Comune diverso da quello in cui sono inscritti dovranno procurarsi da questo il Certificato di cambiamento di residenza per esibirlo all'Ufficio Comunale del luogo in cui fissano, la nuova dimora (Reg. Cit. Art. 32).

Art. 7. I contravventori alle presenti disposizioni saranno sottoposti ad un'ammenda non minore di L. 5 ed estensibile fino a Lire 20 (R. Decreto 31 Decembre 1864 Art. 8).

Art. 8. Le contravvenzioni saranno accertate a termini delle disposizioni vigenti in materia di Polizia Municipale (Decreto Cit. Art. 9).

———

— Di buon grado inseriamo:

Ferrara 15 settembre 1869.

Ieri ci fu dato di assistere all'esposizione di alcuni saggi di lavori femminili eseguiti dalle brave alunne della scuola diretta dall'egregia signora Maestra *Clementina Maccolini*, e a presenziare pure la distribuzione degli attestati di benemerenza nelle diverse materie d'istruzione alle medesime conferita, durante lo scorso anno scolastico 1868-69.

Compresi da verace sentimento di ammirazione, non possiamo esimerci dal tributare una parola d'encomio, tanto all'encomiata Maestra, che col suo insegnamento, e zelo indefesso sa così bene educare il cuore e la mente delle giovinette, quanto pure a queste ultime che fecero a gara per contendersi la palma d'onore nei graziosi lavori sotto la sua direzione eseguiti con tanta precisione e buon gusto.

Interpreti dunque della pubblica opinione, noi auguriamo alla predetta Maestra che abbia sempre a vedere coronati di sì felice successo i sacrifici che dona alla gioventù, e nel sublime ministero che è chiamata a prestare alla Società, non potranno mai venirle meno la stima de' suoi concittadini, e la riconoscenza delle stesse alunne, che oltre di apprezzare in essa il vero merito di cui è adorna, non riconoscono minore il sentimento di una madre la più tenera ed affettuosa.

(A. DOTT. ORSONI
(A. BALDINI

———

Ieri sera al Teatro dell'arena venne rappresentato il *Duello*, capolavoro di *P. Ferrari*, nel quale nonostante qualche difetto che i critici inesorabili vogliono pure trovarvi, appajono incontrastabili bellezze, sia per l'ingegnosissimo sviluppo del subbietto, sia per i vivi dialoghi e pieni d'interesse, sia per la sceltezza dei motti, dei tratti di spirito, dei frizzi mordaci, delle massime giuste e severe onde è tessuto. Questo lavoro che altamente onora il Teatro italiano, e che corona gli sforzi di uno dei suoi più abili moderni campioni, mentre è grave lezione per coloro che malauguratamente si ostinano a sostenere una delle più salienti degradazioni del senso morale, ed un abuso dispotico della forza individuale, dimostra in pari tempo nelle sue conclusioni, come pur troppo in certi casi, anche il duello, benchè generalmente condannato, sia una necessità inesorabile della vita sociale dei nostri giorni.

E possa la civiltà co' suoi miti e costanti insegnamenti, togliere questo avanzo della prepotenza feudale, e dei pregiudizi che si pretendono base dell'onore!

I signori *Lollio*, *Leontina Papà*, *Fortunati*, *Guinzoni*, *Bocci*, *Gentiloni*, e la signora *Capodaglio*, nelle parti principali che sostennero si mostrarono all'altezza di sì bel lavoro, e come furono meritamente applauditi dal pubblico, così accettino di buon grado in questa nostra cronaca locale i più distinti e sinceri elogi.

Questa sera si rappresenta *La Rimembranza* — Commedia nuova per queste scene.

——o——

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

14 Settembre 1869.

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.

NATI-MORTI — N. 1.

MORTI — Barotti Stefano di Ferrara, d'anni 71 ricoverato, conjugato — Cavini Teresa di Porotto, d'anni 68 villica, vedova.

Minori agli anni sette — N. 4.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

16. *Settembre.* 11 ore 58 m. 4 s.

Osservazioni Meteoriche

14 SETTEMBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 758, 70	mm 758, 56	mm 758, 23	mm 760, 87
Termometro centesimale	o † 22,1	o † 25,0	o † 28, 0	o † 23,6
Tensione del vapore acqueo	mm 13, 11	mm 13, 31	mm 12, 60	mm 15, 06
Umidità relativa	o 66, 0	o 50, 7	o 44, 7	o 72, 1
Direz. del vento	SO	SO	O	N
Stato del Cielo	sereno	quasi s.	s. nuv.	s. nuv.
	minima		massima	
Temper. estreme	o + 17, 4		o + 28, 1	
	giorno		notte	
Ozono	6, 2		6, 0	

Telegrafia Privata

———

Firenze 14. — *Saint Cloud* 14. — L'imperatore passò buona notte. Il suo progressivo miglioramento continua.

Stamane ha ricevuto Forcade e la Roquette.

Entro oggi riceverà Prim.

——o——

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	13	14
Rendita francese 3 0/0	71 25	71 02
» italiana 5 0/0 in cont.	52 99	52 55
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	537 —	525 —
Obbligazioni » »	247 50	247 —
Ferrovie Romane	52 —	52 —
Obbligazioni »	135 50	134 —
Ferrovie Vittorio Emanuele.	160 —	159 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	162 —	162 —
Cambio sull'Italia	4 1/2	4 1/2
Credito mobiliare francese	235 —	235 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi	430 —	427 —
Vienna. Cambio su Londra	— —	— —
Londra. Consolidati inglesi	93 —	93 —

BORSA DI FIRENZE

	13	14
Rendita ital.	55 40 —	55 50 —
Oro	20 83 —	20 80 —

Au 1. Octobre 1869

Grand tirage de l'Emprunt du Crédit Mobilier Autrichien.

Primes de fl. **200.000, 400.000, 20.000 5000, 3500, 1500** etc jusqu'à fl. **179.** — Prix des actions, munies du timbre gouvernemental: **1** action **20** Lire, **4** actions **75** Lire **11** actions **200** Lire. — On prie d'adresser des ordres accompagnées du montant en billets de banque directement a

G. F. Schildt et Comp.
Graben 8, (Vienne, Autriche.)

AL NEGOZIO
DI
GIUSEPPE PURICELLI
CHINCAGLIERE

Grande assortimento Guanti di pelle fine da Uomo e da Donna di Milano un pajo . . . . L. 1. 50
Detti a doppia cucitura . . . ,, 2. 50

Guanti d'inverno in pelle e Cachemire con flanella e senza, Maglie, Calze, Mutande e Manopole di lana, e Camicie di Flanella colorate.

Profumerie Assortite delle primarie Fabbriche Italiane, Inglesi, Alemanne e Francesi.

Sapone Windsor — Amanderla amara — Lattiga ecc.
Olio Macassar — Estratti odorosi.

Polvere Cipria, di Riso e di Corallo. Cerette — Pillole odorose per profumare le stanze — Aceto aromatico brittanico e di S. M. Novella, Acqua di Miele, di Felsina, Maria Clotilde, di Colonia, di Lavanda, Estratto di Fieno ecc.

ACQUA DE MARSON
per tingere istantaneamente i Capegli in biondo o in bruno
Prezzo L. **8** — la scatola.

Posate vere di Christofle con relativi Trincianti e Cucchiajoni.

Ombrelli di seta di Milano e Lione, Cravatte, Colletti e Sospensorii di filo.

Revolver di Francia 7. 9 e 12 millimitri e rispettive Cariche.

PILLOLE BRONCHIALI SEDATIVE
del prof. PIGNACCA *di Pavia*

le quali, oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti, promuovono e facilitano l'espettorazione, liberando il petto **senza** l'uso dei **salassi**, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio.

Di minor azione e perciò utilissimi nelle **pertossi**, ed **infreddature**, come pure nelle leggiere irritazioni della **gola** e dei **bronchi.**

PILLOLE VEGETALI
depurative del sangue e purgative. efficacissime contro le **emicranie, pienezza di sangue, emorroidi, capogiri:** 20 anni di successo: con accurata istruzione. Scatola da 18, Cent. **90**, da 36 L. **1. 50**.

Vendesi alla Farmacia GALLEANI, via Maravigila, 24 in Milano ed in Ferrara unicamente alla Farmacia **Filippo Navarra** la quale contro vaglia postale od in francobolli, spedisce franco a domicilio per tutta la provincia.

POMATA MISS-WASHINGTON
o infallibile ritrovato del professore **E. Seward** di Nuova-York, 17 ottobre 1830, rigeneratrice dei capelli, della barba e sopracciglia, ne impedisce la caduta, *fortifica il bulbo* ed è a detta dei nostri medici la medicina più sicura per l'erpete salsosa del capo. — Costa L. **4** vaso grande, detto piccolo L. **2**.

Vendesi alla Farmacia GALLEANI, via Meraviglia, 24 in Milano ed in Ferrara unicamente alla Farmacia **Filippo Navarra** la quale contro vaglia postale od in francobolli, spedisce franco a domicilio per tutta la provincia.



RIDUZIONE DI PREZZI

In seguito di considerevoli acquisti e dell'attuale ribasso dell'aggio sull'oro, il sottoscritto proprietario del GRANDE DEPOSITO DI MACCHINE DA CUCIRE

FIRENZE, VIA DE' BANCHI, N. 5

è in grado di fare i seguenti prezzi finora mai praticati in Italia:

Macchina VERA AMERICANA DI WHEELER E WILSON

N. 3 per Biancheria, Sarte ed uso di famiglia sopra semplice tavola . . . L.	260
N. 2 sopra tavola verniciata e lavorata, piedi bronzati . . . »	275
N. 1 sopra tavola verniciata e lavorata, noce o mogano, con bronzi argentati . . . »	320
Apparecchio per fare occhielli . . . »	253
» per ricamare con tre fili diversi . . »	50

NB. Questi due Apparecchi si possono soltanto adoperare colla vera Macchina americana di WHEELER e WILSON.

Macchina VERA AMERICANA DI ELIAS HOWE JR.

N. 1 per Biancheria, Sarte e uso di famiglia . L.	230
N. 2 per Sarto e Fascettaj . . . . . L.	260
N. 3 per Calzolai e Valigiai . . . . . »	330

Macchina VERA AMERICANA DI WEED.

N. 1 per Sarto e Fascettai . . . . . L.	230
N. 3 per Calzolai e Valigiai . . . . . »	290

PRECAUZIONE.

Delle Macchine americane WHEELER e WILSON, ELIAS HOWE JR. e WEED, essendo molte le imitazioni ed essendo talvolta persino imitata la marca di fabbrica, il pubblico è caldamente pregato, per proteggersi dalle contraffazioni, di domandare sempre delle Macchine vere ed originali americane, ed in caso di compra *di farsi dichiarare dal venditore sulla fattura* **garantita per vera ed originale americana.**

Macchina sistema WHEELER E WILSON
di fabbrica inglese e tedesca.

N. 1 con tutti gli apparecchi d'uso . . . L.	210
Con coperchio . . . . »	245
N. 1 argentata, con coperchio e tutti gli apparecchi . . . . »	260

Macchine a mano.

Lincoln, a due fili . . . . L.	125
Wilcox e Gibbs N. 1 ad un filo . . . . »	60
» » N. 2 più grande . . . . »	90

Macchina da far Calze ed ogni lavoro di Maglia

Con questa Macchina si può fare da **10 a 30** paia di Calze al giorno . . . . . . L. **480**

Nel prezzo delle Macchine sono compresi tutti gli utensili ed accessorii, e non si fanno pagare a parte come si usa in altri Magazzini.

I signori acquirenti in Firenze hanno diritto *GRATIS* a tante lezioni quante sono sufficienti per lavorare colla massima facilità e precisione. OTTO LEZIONI sono generalmente sufficienti a tale scopo, **stante la grande semplicità e perfezione delle Macchine.** — Ogni Macchina è accompagnata da una istruzione dettagliata ed illustrata in lingua italiana.

SOPRA SCONTO AI COMPRATORI ALL'INGROSSO.

La mia Casa è fornita **soltanto** di Macchine dei migliori sistemi finora conosciuti e delle primarie fabbriche. Ogni Macchina Americana viene garantita sopra fattura per **tre anni**. Qualunque riparazione si eseguisce in questo frattempo assolutamente ***gratis***.

Aghi, Cotone, Seta e Refe a prezzi discretissimi di Fabbrica.

PREZZI CORRENTI ILLUSTRATI SI SPEDISCONO GRATIS.

Contro vaglia postale, si fa spedizione per tutto il Regno, bene imballato e franco alla stazione di Firenze.

E. E. OBLIEGHT,

DEPOSITO DI MACCHINE DA CUCIRE, FIRENZE, VIA DE' BANCHI, N. 5
SUCCURSALE VIA CERRETANI, N. 8.

SONO DA AFFITTARE

per il prossimo S. Michele, le due Botteghe in via Corte Vecchia detta degli Orefici, che già servivano d'Agenzia alla spedizioneria Rigosi. Alle condizioni da convenirsi col dottor Filippo Dotti.

D' AFFITTARE

pel prossimo San Michele, due grandi locali per Magazzeno, posti vicinissimi alla piazza.

Dirigersi alla Tipografia Bresciani.

—o() ()o—

AVVISO

Chi desidera guarire o migliorare la salute.

Il Prof. *Pietro d' Amico* in unione alla consorte *Anna*, chiaroveggente e Sonnambula per natura, la quale è una delle più rinomate e conosciute in tutta l'Italia ed all'Estero per tante guarigioni operate in Bologna ed in altre cospicue città, riceve ogni giorno grande quantità di lettere per consulti, sono



molti i medici che servonsi dei suoi pareri magnetici, e spesso ebbe premio di cospicui donativi spediti da malati che ne ottennero la guarigione senza aver tenuti consulti di presenza, e moltissimi sono gli attestati di gratitudine per guarigione rilasciati da individui già restituiti in salute.

Ora la stessa Sonnambula, assieme al suo consorte, fannosi pregio di avvisare pel bene dell'umanità sofferente, che inviando una lettera franca col nome del malato, i sintomi della malattia, ed un vaglia postale di L 3, 50, avranno da immediato riscontro un consulto, colla indicazione della malattia e sua cura.

In mancanza di vaglia postale di qualunque siasi Stato potranno inviare L. 4 in francobolli dentro lettera raccomandata.

In ognuna delle lettere per consulto si richiedono i sintomi della persona ammalata affinchè su di essi possa il prof. *D' Amico*, pel maggior vantaggio degl' informi, consultare la sua Sonnambula.

Chi desidera consultarla diriga le lettere: *Al Prof. Pietro d' Amico in Bologna (Italia).*

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*